

## IL NUOVO WELFARE PER L'ITALIA CHE INVECCHIA

10 maggio 2017

Matteo Cavallito

L'invecchiamento della popolazione apre nuove sfide per i sistemi di **welfare**, chiamati ad affrontare, "anche nell'ottica di un nuovo partenariato tra pubblico e privato", le problematiche legate alla "non autosufficienza e il Long Term Care". È il messaggio lanciato dal **Forum per la Finanza Sostenibile** nel corso dell'evento "Invecchiamento della popolazione e nuovi modelli di welfare", organizzato in collaborazione con Gruppo UNIPOL. Fondato nel 2001, il **Forum** è un'associazione senza scopo di lucro che coinvolge operatori e altri soggetti interessati dagli effetti ambientali e sociali dell'attività finanziaria con l'obiettivo di promuovere l'integrazione dei criteri ambientali, sociali e di governance nelle politiche e nei processi di investimento.

Tra i temi toccati nel corso dell'incontro, strutturato nel format dell'**Aperitivo SRI**, il ruolo dell'apparato sanitario e socio-assistenziale nella presa in carico degli **anziani**. "Ritengo che la gestione del paziente richieda oggi un approccio che si configuri come una presa in carico globale, attraverso la messa a punto di percorsi diagnostico-terapeutici e riabilitativi il più possibile individualizzati, in continuità ospedale-territorio, con un buon rapporto costo/efficacia, e che prevedano sempre di più l'empowerment del paziente e della sua famiglia", ha dichiarato **Fiammetta Fabris**, Direttore Generale di UniSalute.

Nuove sfide, insomma. Ma anche nuove opportunità. "Alla luce di un simile quadro demografico e delle relative conseguenze su spesa pubblica e sistemi socio-assistenziale e sanitario, – ha osservato il Segretario Generale del Forum **Francesco Biccato** – diventa sempre più indispensabile individuare sistemi d'intervento innovativi dove la finanza sostenibile può trovare aree di investimento interessanti, soprattutto nell'ottica di partenariati pubblico-privati".

Nel corso dell'incontro, il Direttore della Fondazione Emanuela Zancan Onlus, **Tiziano Vecchiato**, ha illustrato in particolare i principali strumenti disponibili per migliorare la gestione delle problematiche legate all'**invecchiamento demografico**, evidenziando soprattutto le soluzioni che consentono verifiche di outcome, di costo/efficacia e di sostenibilità degli interventi. "I risultati di sperimentazioni e verifiche di impatto che stiamo conducendo dicono quanto sia urgente implementare nei territori queste nuove soluzioni con pratiche di welfare generativo", ha concluso Vecchiato. Ad approfondire il concetto di welfare generativo è stata **Alessia Coeli**, Key Referent welfare e innovazione sociale in Università Cattolica del Sacro Cuore e ALTIS (Alta Scuola Impresa e Società): "Il tema dell'invecchiamento è oggi affrontato sia secondo il nuovo modello di welfare society - che agisce su assistenza, previdenza e stili di vita e vede una progressiva evoluzione della collaborazione tra pubblico e privato – sia dal fenomeno del welfare generativo, che favorisce l'invecchiamento attivo coinvolgendo le persone nella rigenerazione del valore prodotto dal welfare aziendale e territoriale" ha spiegato. "In questo contesto è auspicabile lo sviluppo di una terza via, legata all'impact investing, che offra risposte efficaci per il welfare e il Long Term Care".